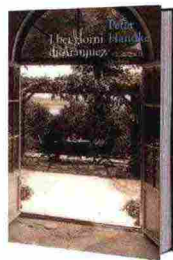
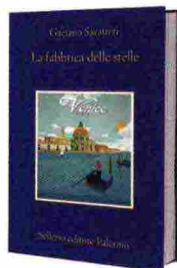


## Aspettando Venezia



### TRAME ESTIVE

Togli a uno scrittore tempo, luogo e personaggi: Peter Handke riuscirà a distillare «un senso sorprendente», come il poeta della Dickinson. Nei *Bei giorni di Aranjuez* (Quodlibet, pagg. 96, € 14,50; trad. di A. Iadicicco; esce l'1 settembre), dramma impalpabile eppure teso ed erotico, prende «l'uomo» e «la donna», li mette in un giardino e li fa parlare inventando un genere (il «dialogo estivo») con le sue regole interiori. C'entrano l'amore («ogni essere cerca il suo altro») e la solitudine («è doloroso essere al tempo stesso vivo e solo»), e soltanto Wim Wenders, suo alter ego dietro la cinepresa, poteva trarne un film, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. LAURA PEZZINO



### NUTELLAH ROSSO SANGUE

Il cinema come set «giallo» vanta buoni antecedenti. Fra tutti, i libri che Stuart Kaminsky ambientava nella Hollywood d'epoca con ammazzamenti e indagini. Anche il Lido di Venezia quest'anno si finge però di sangue letterario. Gaetano Savatteri pubblica (dall'1 settembre) per Sellerio *La fabbrica delle stelle* (pagg. 304, € 14). Incastonata fra veri nomi di divi e giornalisti di cinema (c'è anche *Vanity Fair*), condita di citazioni e giochi di parole, la storia si concentra su un film dal titolo impossibile – *Nutella Dark Park* – e sull'assassinio della sua produttrice, cui Saverio Lamanna, già protagonista di altri racconti di Savatteri, dovrà trovare una soluzione con il fidato Piccionello.

MARINA CAPPA

